

## COMUNICATO STAMPA

### SETTORE MUSEI CIVICI BOLOGNA

Iniziative, attività e mostre temporanee

23 - 29 settembre 2022

*Bologna, 22 settembre 2022* - Ogni settimana i Musei Civici di Bologna propongono un ricco calendario di appuntamenti, veri e propri viaggi tematici nelle collezioni, spaziando dalle letture più immediate dei capolavori esposti alla creazione di associazioni inedite tra oggetti appartenenti ai patrimoni delle diverse aree museali fino ad approfondimenti specifici e maggiormente specialistici.

### IN EVIDENZA

Apri venerdì 23 settembre al Museo Archeologico “I pittori di Pompei”, la grande mostra curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli. In esposizione oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell’antichità al mondo. La mostra pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell’area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli.

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico) - [www.ipittoridipompei.it](http://www.ipittoridipompei.it)

### PER I BAMBINI

**sabato 24 settembre**

**ore 11: Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio - Piazza Maggiore 6**

Nell'ambito del “Festival Francescano 2022”

“Achille e il centauro Chirone”

Laboratorio per bambini da 4 a 7 anni, a cura di Alice Festi, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

La storia di Achille, affidato dalla madre Teti al sapiente centauro Chirone, letta guardando un’opera del pittore Donato Creti verrà raccontata e reinterpretata con la tecnica del tableau vivant per approfondire, attraverso un’esperienza “learning by doing”, le vicende mitologiche e artistiche sotto molteplici aspetti: visivo, compositivo, espressivo. I bambini lavoreranno sulla gestualità e corporalità per stimolare la fiducia reciproca.

Prenotazione obbligatoria al seguente link:

<https://www.festivalfrancescano.it/product/achille-e-il-centauro-chirone/>.

Numero massimo di partecipanti: 15

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

#### ore 16: Museo Medievale - via Manzoni 4

Nell'ambito del "Festival Francescano 2022"

"Alla scoperta di 'Nuovi' mondi"

Laboratorio per bambini da 5 a 8 anni a cura di Adele Tomarchio, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER S.r.l. e Tecnoscienza.

Laboratorio dedicato alle figure dei grandi collezionisti bolognesi Ulisse Aldrovandi, Ferdinando Cospi e Luigi Marsili che, grazie alla loro passione per la conoscenza e la ricerca, hanno dato origine ai musei della città, raccogliendo e conservando opere provenienti da mondi lontani e sconosciuti che ancora oggi stupiscono e meravigliano. I bambini realizzeranno una loro mappa emozionale facendo riferimento ad uno o più oggetti che ricordino posti o viaggi per comprendere come il confronto con la diversità richieda fiducia.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: <https://www.festivalfrancescano.it/product/alla-scoperta-di-nuovi-mondi/>.

Numero massimo di partecipanti: 20

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**domenica 25 settembre**

#### ore 16: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14

"Una favola al museo"

Laboratorio per bambini da 4 a 6 anni.

C'era una volta... e c'è ancora il misterioso mondo dell'arte da scoprire seguendo un suggestivo racconto animato che raccoglie le storie di culture vicine e lontane. Le sale del museo diventano lo scenario "da fiaba" di un coinvolgente percorso narrativo dedicato ai più piccoli, per conoscere le opere della collezione permanente MAMbo e lasciarsi stupire dagli incantesimi "infiniti" creati dagli artisti.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo [mamboedu@comune.bologna.it](mailto:mamboedu@comune.bologna.it) entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: € 7,00 a partecipante

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

#### ore 16.30: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44

Nell'ambito del "Festival Francescano 2022"

"Leggere l'arte"

Laboratorio per ragazzi da 10 a 14 anni a cura di Adele Tomarchio, RTI Senza Titolo S.r.l., ASTER

S.r.l. e Tecnoscienza.

Armonia, ritmo, tono, e melodia: questi gli ingredienti alla base di un'opera d'arte antica e moderna. Queste e altre linee guida su una selezione di dipinti e di sculture del museo sveleranno i significati nascosti per comprendere il valore e il patrimonio culturale in rapporto con la società. Dopo i primi esempi saranno i partecipanti a calarsi nel ruolo di "guide", per guardare con fiducia i beni culturali. fiducia.

Prenotazione obbligatoria al seguente link: <https://www.festivalfrancescano.it/product/leggere-larte/>.

Numero massimo di partecipanti: 20

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

## GLI ALTRI APPUNTAMENTI

**sabato 24 settembre**

**ore 15-19: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

**"Retrofuturo - Insert coin #5"**

Il MAMbo ospita in sala conferenze un appuntamento del Future Film Festival.

Uno spaccato della storia della visione del futuro, da sempre presente nei videogiochi, a partire dagli inizi degli anni Ottanta fino ai giorni nostri, con particolare attenzione al retrogaming, quindi a quel genere che si rifà alle caratteristiche dei vecchi videogame. Ma anche l'occasione per ripercorrere l'evoluzione fisica dei videogiochi attraverso il racconto dell'hardware, dalla meccanica e all'elettronica. Presenta Ivan Venturi. Con Michele HIKY Falcone, Andrea Basilio, Vittorio D'Amore, Alessio Cosenza, Marco A. Minoli - CMO, Luca Marchetti, Gerardo Verna, Federico WIZ Croci, Reunion Simulmondo.

Segue aperitivo.

Ingresso: gratuito fino ad esaurimento posti

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

**domenica 25 settembre**

**ore 10.30: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44**

**"Giacomo De Maria al Museo Davia Bargellini"**

Visita guidata a cura di Antonella Mampieri.

Il principale scultore del neoclassicismo bolognese, Giacomo De Maria (1760-1838), ha realizzato anche sculture di piccolo formato per la devozione privata e per presepi. Il Museo Davia Bargellini ne conserva varie nelle sue sale. Alcune sono state di recente attribuite all'artista, altre appartengono a privati ed enti pubblici che le condividono con il pubblico del museo grazie ad accordi di comodato gratuito.

Un'occasione per visitare il museo e scoprire qualche interessante novità.

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**ore 11: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

Nell'ambito del festival "perAspera"

"Queer Art Walk #1 Certosa | #esperienzaurbana"

Visita guidata con Flavia Monceri e la partecipazione di Roberto Martorelli, Museo civico del Risorgimento.

I luoghi storici, originaria passione del festival "perAspera", sono vissuti in questa quindicesima edizione in modo innovativo. Traendo ispirazione dal format "Queer Art Chat" del MOMA, Flavia Monceri, professore ordinario di Filosofia Politica all'Università degli Studi del Molise, guiderà un percorso all'interno del Cimitero Monumentale della Certosa focalizzando l'attenzione, a partire dalla tomba di Farinelli, sulle visioni della maschilità in prospettiva queer. Insieme a lei, Roberto Martorelli che dal 2000 si occupa del progetto di valorizzazione e restauro del cimitero monumentale bolognese della Certosa.

Posti limitati. Prenotazione obbligatoria a [info@perasperafestival.org](mailto:info@perasperafestival.org).

A cura di Maria Donnoli. Una produzione Nove Punti APS / perAspera festival nell'ambito del patto di collaborazione LBGTQIA+ del Comune di Bologna.

Ingresso: gratuito

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento) - [www.perasperafestival.org](http://www.perasperafestival.org)

**ore 16: Museo Medievale - via Manzoni 4**

"Vetri dal Rinascimento all'Ottocento. La donazione Cappagli Serretti per i Musei Civici d'Arte Antica di Bologna"

Finissage con visita guidata alla mostra a cura di Alice Festi.

Ingresso: biglietto museo (€ 6,00 intero / € 3,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**ore 16: Casa Morandi - via Fondazza 36 / Museo Morandi - via Don Minzoni 14**

"Passeggiata morandiana"

Doppia visita guidata a Casa Morandi e al Museo Morandi per scoprire e rivivere i luoghi dove il maestro Giorgio Morandi lavorava e abitava con le sue sorelle e osservare i quadri con le celebri nature morte conservati al museo.

Partenza da Casa Morandi, arrivo al Museo Morandi. Durata 2 ore e 30 circa.

Prenotazione obbligatoria all'indirizzo [mamboedu@comune.bologna.it](mailto:mamboedu@comune.bologna.it) entro le ore 13 del venerdì precedente.

Ingresso: biglietto Museo Morandi (€ 6,00 intero / € 4,00 ridotto). Per i possessori di Card Cultura ingresso gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org/museomorandi](http://www.mambo-bologna.org/museomorandi)

**lunedì 26 settembre**

**ore 9.30-10-30: MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

**“I lunedì al MAMbo con Asd Olitango. Attività di movimento creativo per over 65”**

Asd Olitango, in collaborazione con il MAMbo e il Quartiere Porto-Saragozza, propone un'attività innovativa rivolta agli over 65 fragili/a rischio fragilità e ai loro familiari.

Dopo la positiva esperienza del mese di luglio, ogni lunedì dal 26 settembre al 14 novembre 2022, sarà possibile partecipare gratuitamente a un ciclo di incontri dedicati al movimento finalizzato al miglioramento del benessere psico-fisico, all'interno del Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Gli operatori di Asd Olitango accompagneranno i partecipanti durante l'attività di movimento utilizzando in maniera integrata la Ginnastica dolce Movimento Espressivo, la Danza Movimento-Terapia e il metodo Riabilitango®.

Viene proposta un'attività di movimento dolce, creativa, sulla musica, innovativa e piacevole, adatta anche a chi non è abituato a fare movimento. L'attività verrà svolta all'interno del foyer e di alcune sale del museo, a contatto con le opere esposte, dalle quali verrà tratta ispirazione per la realizzazione degli incontri stessi.

Prenotazione obbligatoria inviando un sms o contattando il 347 7988812 (Denise) o, in alternativa, inviando una email a [info@olitango.it](mailto:info@olitango.it) specificando nome e cognome.

Per partecipare agli incontri è necessario fare la tessera associativa Olitango comprensiva di copertura assicurativa (€ 18,00).

L'attività si inserisce all'interno del progetto “Movimento Espressivo e Riabilitango® al MAMbo e alla Casa di quartiere Tolmino: un percorso tra BenEssere e cultura per persone anziane fragili e caregiver” finanziato dal quartiere Porto-Saragozza, in collaborazione con MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna.

Ingresso: gratuito

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

**martedì 27 settembre**

**ore 17: Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44**

**“Davide D'Elia. FRESCO”**

Visita guidata alla mostra con l'artista Davide D'Elia e la curatrice Elisa Del Prete e apertura straordinaria del museo dalle 10 alle 18.

A seguire alle ore 18, presso il Lapidario del Museo Civico Medievale, dissertazione non scientifica tra grafica "fredda" e pittura "calda" in occasione della presentazione del libro “Tiepidi Cool” di Davide D'Elia. Intervengono Carlo Gandolfi, architetto, e Luca Bertolo, pittore, in dialogo con Davide D'Elia (artista) e Elisa Del Prete (curatrice). Modera Roberto Grandi, sociologo. Introduce Massimo Medica, Direttore Musei Civici d'Arte Antica.

Ingresso alla visita guidata e all'incontro: gratuito

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

**ore 21: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

Nell'ambito della rassegna "Certosa di Bologna. Calendario estivo" e di Bologna Estate "Sintonia a tre voci. Recital dedicato a Pasolini, Dalla, e Roversi"

Pier Paolo Pasolini e Lucio Dalla: entrambi nati a Bologna, entrambi legati a Roberto Roversi, poeta, scrittore, giornalista, ecc., anch'egli di Bologna. Tutti loro hanno fatto della loro vita il manifesto delle loro scelte culturali e politiche. Nel recital le parole di Pasolini e Roversi si mescolano alla musica di Dalla formando una sintonia di pensieri ed emozioni. In scena Luisa Vitali nella duplice veste di interprete e regista; Erica Salbego, musicista, percussioni; Stefano Banchelli, musicista.

Recital a cura dell'Associazione Rimachèride.

Ritrovo presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria al 335 6820121 oppure a [luisa.vitali@rimacheride.it](mailto:luisa.vitali@rimacheride.it).

Ingresso: € 12,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

**mercoledì 28 settembre**

**ore 20.30: Cimitero della Certosa - via della Certosa 18**

Nell'ambito della rassegna "Certosa di Bologna. Calendario estivo" e di Bologna Estate "Certosa Criminale: storie di delitti e passioni - nuovo percorso"

L'oscurità del cimitero vi accompagnerà alla scoperta di omicidi, vicende oscure e suicidi. Un nuovo percorso tra le gallerie ed i chiostri della Certosa - ora Patrimonio dell'Umanità UNESCO - tra seducenti statue di marmo e bronzo, ascoltando le più efferate storie di delitti bolognesi, alla scoperta del lato oscuro della città.

Visita guidata a cura di Mirarte.

Ritrovo presso l'ingresso principale (cortile chiesa), via della Certosa 18.

Prenotazione obbligatoria sul sito [www.mirartecoop.it](http://www.mirartecoop.it).

Ingresso: € 13,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

**di sera:** Nell'ambito della rassegna "Certosa di Bologna. Calendario estivo" e di Bologna Estate "Trekking dell'Altro Mondo"

Un suggestivo percorso a tappe ogni volta a orari differenti per esplorare la Certosa nella ricchezza di tutte le sue suggestioni. Un'esperienza multisensoriale e interattiva alla scoperta di un luogo della memoria individuale e collettiva. Un progetto partecipato e immersivo in cui ad essere protagonisti saranno gli stessi visitatori. A guidare i tre percorsi, Giuditta de Concini (performer, interprete di Bharatanatyam), Sara Giordani (performer, insegnante di yoga, esperta di pratiche somatiche), Alessandro Tampieri (attore, regista, dramaturg) che porteranno un bagaglio di esperienze variegata e complementari per accogliere un gruppo che si vorrebbe aperto a tutte e tutti, favorendo l'incontro fra diverse generazioni e incoraggiando la partecipazione attiva di persone con disabilità.

Luogo e orario di partenza, rigorosamente top secret fino all'ultimo, come in un vero blind date.

Il “Trekking dell’Altro Mondo” propone per la Certosa un’edizione ridotta del “Trekking dell’Anima”, maratona notturna per sperimentare la città nello spirito della playable city. Incontri e attività a sorpresa, per scoprire e confrontarsi con il Cimitero Monumentale in maniera insolita e dinamica, favorendo una mappatura emotiva dei luoghi, ogni volta attraversati e vissuti con un’esperienza nuova.

Un progetto MetROzero a cura di Associazione culturale Jaya e Samà aps in collaborazione con IT.A.CÀ.

Prenotazione obbligatoria a [progettometrozero@gmail.com](mailto:progettometrozero@gmail.com) oppure al 338 9300148.

Ingresso: € 12,00 (per ogni ingresso pagante due euro saranno devoluti alla valorizzazione della Certosa)

Info: [www.museibologna.it/risorgimento](http://www.museibologna.it/risorgimento)

## MOSTRE IN CORSO

### Museo Archeologico - via dell’Archiginnasio 2

“I pittori di Pompei”

23 settembre 2022 - 19 marzo 2023

Curata da Mario Grimaldi e prodotta da MondoMostre, l’esposizione è resa possibile da un accordo di collaborazione culturale e scientifica tra Comune di Bologna | Museo Civico Archeologico e Museo Archeologico Nazionale di Napoli che prevede il prestito eccezionale di oltre 100 opere di epoca romana appartenenti alla collezione del museo partenopeo, in cui è conservata la più grande pinacoteca dell’antichità al mondo.

Il progetto espositivo pone al centro le figure dei pictores, ovvero gli artisti e gli artigiani che realizzarono gli apparati decorativi nelle case di Pompei, Ercolano e dell’area vesuviana, per contestualizzarne il ruolo e la condizione economica nella società del tempo, oltre a mettere in luce le tecniche, gli strumenti, i colori e i modelli. L’importantissimo patrimonio di immagini che questi autori ci hanno lasciato - splendidi affreschi dai colori ancora vivaci, spesso di grandi dimensioni - restituisce infatti il riflesso dei gusti e i valori di una committenza variegata e ci consente di comprendere meglio i meccanismi sottesi al sistema di produzione delle botteghe. Sono pochissime le informazioni giunte a noi sugli autori di queste straordinarie opere e quasi nessun nome ci è noto. Grazie alle numerose testimonianze pittoriche conservate dopo l’eruzione avvenuta nel 79 d.C. e portate alla luce dalle grandi campagne di scavi borbonici nel Settecento, le cittadine vesuviane costituiscono un osservatorio privilegiato per comprendere meglio l’organizzazione interna e l’operato delle officine pittoriche.

A Bologna, per la prima volta, viene esposto un corpus di straordinari esempi di pittura romana provenienti da quelle domus celebri proprio per la bellezza delle loro decorazioni parietali, dalle quali spesso assumono anche il nome con cui sono conosciute. Capolavori - solo per citarne alcuni - dalle domus del Poeta Tragico, dell’Amore punito, e dalle Ville di Fannio Sinistore a Boscoviale, e dei Papiri a Ercolano.

Info: [www.museibologna.it/archeologico](http://www.museibologna.it/archeologico) - [www.ipittoridipompei.it](http://www.ipittoridipompei.it)

#### **Museo Medievale - via Manzoni 4**

“Vetri dal Rinascimento all’Ottocento. La donazione Cappagli Serretti per i Musei Civici d’Arte Antica di Bologna”, fino al 25 settembre 2022

La mostra, promossa dai Musei Civici d’Arte Antica di Bologna in collaborazione con la Fondazione Musei Civici di Venezia e curata da Mark Gregory D’Apuzzo, Massimo Medica e Mauro Stocco, intende celebrare la donazione della preziosa raccolta di vetri collezionata da Bruno Cappagli e Liana Serretti.

L’esposizione consente di ammirare per la prima volta l’intera inedita collezione acquisita nel 2020 dal Comune di Bologna, grazie al gesto di cospicua generosità voluto dalla signora Liana Serretti, toscana di origine e bolognese di adozione, quale segno di ringraziamento e riconoscenza verso la città che ha accolto e ospitato la sua famiglia.

Viene così assicurato alla fruizione e alla valorizzazione pubblica un nucleo collezionistico composto da 117 vetri - per oltre 150 pezzi tra manufatti singoli, coppie e servizi - databili dal XVI al XIX secolo che incrementa il già cospicuo patrimonio permanente di vetri dei Musei Civici d’Arte Antica, integrandone e implementandone la varietà di manufatti per tipologie e provenienze geografiche.

Nelle sedi del Museo Civico Medievale e del Museo Davia Bargellini sono infatti conservate ricche raccolte in cui spiccano alcuni capolavori dell’arte vetraria, tra cui il rarissimo calice blu decorato a smalto e dorature con l’”Adorazione dei Magi”, considerato uno dei vetri più antichi e preziosi del Rinascimento italiano e attribuito alla mano del muranese Angelo Barovier (1405-1460), celebre inventore del vetro cristallino simile al cristallo di rocca.

La collezione Cappagli Serretti si distingue per l’altissimo pregio non solo per il considerevole numero di oggetti e per la loro indubbia qualità artistica, frutto di un preciso e raffinato gusto estetico, ma anche e soprattutto per il fatto che essa consente un’ampia ed esaustiva panoramica su tutte le principali manifatture europee dal Seicento all’Ottocento, di cui è possibile apprezzare le più interessanti evoluzioni negli indirizzi formali e stilistici. La mostra allarga infatti lo sguardo ben oltre gli orizzonti italiani per conoscere, ad esempio, il mondo vetrario anglosassone e spagnolo del Settecento, documentati rispettivamente dai calici decorati a spirali di lattonio e dai motivi decorativi di matrice islamica dalla brillante tavolozza cromatica, o la colorata produzione boema del periodo Biedermeier, con la vasta produzione di vetri smaltati e incisi.

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica)

#### **Nell’ambito di ART CITY Bologna 2022**

“Jacopo Valentini. Concerning Dante - Autonomous cell”, fino al 2 ottobre 2022

La mostra, a cura di Carlo Sala, è un progetto fotografico legato all’immaginario dantesco che ripercorre lungo l’Italia i viaggi reali compiuti dal poeta e quelli letterari attraverso il suo capolavoro, la Divina Commedia. Le opere dell’autore sono esposte lungo i tre piani della collezione

permanente del museo, creando così un dialogo formale e ideale che in alcuni passaggi si fa particolarmente eloquente, come con la colossale statua realizzata da Manno di Bandino che ritrae papa Bonifacio VIII, personaggio centrale nei rivolgimenti politici fiorentini che provocarono l'esilio del poeta.

La ricerca si snoda attorno a tre luoghi simbolici, che sono interpretati come i varchi che conducono rispettivamente a Inferno, Purgatorio e Paradiso, dei veri e propri punti di contatto tra la narrazione della Commedia e la realtà del territorio italiano.

Il primo, le bocche vulcaniche dei Campi Flegrei, era per gli antichi romani l'antro di Caronte, il traghettatore delle anime dei morti al di là del fiume dell'Ade, e Virgilio nell'Eneide vi colloca la discesa agli inferi. La Pietra di Bismantova è ritratta dall'artista a simboleggiare il Purgatorio, seguendo un esplicito richiamo del testo nel IV Canto. Il delta del Po è invece la figurazione del Paradiso: un luogo che non presenta un legame filologico con il libro, ma è stato adottato come un pretesto visivo capace di evocare le suggestioni del poema mediante il suo caratteristico paesaggio sospeso e atemporale.

Uno degli aspetti preminenti che la ricerca di Valentini vuole far emergere sul rapporto tra testo letterario e paesaggio è come l'influenza del primo verso quest'ultimo sia stata tale da condizionare la percezione dei luoghi. A contribuire a questo processo è stata l'ampia mole di figurazioni del testo che si sono succedute nei secoli, a cui il fotografo si è avvicinato ritraendo con la tecnica dello still life alcuni lavori di Federico Zuccari, Alberto Martini e Robert Rauschenberg. Ogni opera autoriale fotografata da Valentini è una 'cellula' di quel complesso universo visivo in perenne mutazione, che forma l'immaginario dantesco e che appare come una cartina tornasole dell'evoluzione della società e del suo rapporto con aspetti cruciali quali la morale, la religione e il potere.

La prima opera riletta visivamente da Valentini nella sua ricerca è il "Dante Istoriato" di Federico Zuccari (1539-1609), che nella seconda metà del Cinquecento realizzò una sorta di libro d'artista, dove le immagini diventano il centro della narrazione. La gamma cromatica adottata dal pittore in ogni cantica ne accentua il pathos visivo, come emerge nelle tavole dell'Inferno realizzate a matita. Nella sequenza iconografica del libro, Valentini colloca i disegni dell'artista urbinato tra le vedute laviche di Lanzarote e i fumi delle solfatare dei Campi Flegrei, creando una analogia visiva tra finzione e realtà.

Il secondo contributo è quello di Alberto Martini (1876-1954), artista che ha sempre mantenuto un rapporto molto intenso con la Commedia. L'occasione fu il celebre concorso del 1900 per l'edizione Alinari, snodo cruciale per la figurazione del poema dantesco perché aprì a una pluralità di declinazioni autoriali moderne con il solo vincolo della riproducibilità tecnica (non a caso era promosso dalla ditta della celebre dinastia di fotografi), agendo così da elemento capace di proiettare ulteriormente il testo nella cultura di massa. Valentini ha lavorato alla Pinacoteca Martini di Oderzo, dove è conservato un corpus di 298 opere a tema dantesco realizzate dall'artista, la cui cifra stilistica si colloca tra simbolismo e surrealismo.

La terza presenza autoriale è quella dell'artista statunitense Robert Rauschenberg (1925-2008) che sul finire degli anni Cinquanta perfezionò la tecnica del "transfer a solvente" lavorando sulle immagini fotografiche delle riviste del tempo, poi riprese a matita e acquerello. Nella tavola "Malebolge", "transfer drawing" dedicato all'ottavo cerchio dell'Inferno, gli atleti che campeg-

giavano sulle pagine di “Sports Illustrated” diventano personaggi della Commedia: Virgilio ha le fattezze di un tennista, mentre i giganti sono tre lottatori sul podio. Illustrando la Commedia, Rauschenberg coglie il pretesto per parlare dell’attualità e, innestando sul poema temi di natura politica e sociale (tra i suoi personaggi figurano anche John Kennedy e Richard Nixon), sottolinea l’universalità del poema dantesco.

Tra le varie nature morte realizzate da Valentini spicca anche la fotografia che ritrae la prima edizione de “La Divina Mimesis” di Pasolini, un tentativo incompiuto di riscrittura della Commedia uscito postumo nel 1975, che all’interno della mostra è una sorta di omaggio al grande scrittore di cui ricorre quest’anno il centenario della nascita.

La mostra è promossa in collaborazione con Musei Civici d’Arte Antica, FMAV Fondazione Modena Arti Visive, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e Ministero della Cultura con il supporto di Galleria Antonio Verolino (Modena), Podbielski Contemporary (Milano).

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica) - [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it)

#### **Museo Davia Bargellini - Strada Maggiore 44**

Nell’ambito di ART CITY Bologna 2022

“Davide D’Elia. FRESCO”, fino al 27 settembre 2022

NOS Visual Arts Production presenta “FRESCO”, la prima mostra personale di Davide D’Elia a Bologna, a cura di Elisa Del Prete e in collaborazione con Musei Civici d’Arte Antica.

L’intervento è pensato in dialogo con la collezione del museo e i peculiari criteri museografici che ne dettano il percorso espositivo all’interno del palazzo seicentesco dove è situato.

La mostra si compone di otto quadri in plexiglas del ciclo “FRESCO” realizzati nel corso di un precedente intervento site specific operato da D’Elia nel 2018 sugli affreschi del Salone delle Feste del Palazzo Atti-Pensi di Todi, che a Bologna vengono allestiti in relazione ai dipinti e alle sculture commissionate dal mecenatismo dei Bargellini, tra le famiglie bolognesi che ricoprirono importanti cariche nel Senato cittadino.

Da tempo l’artista indaga la relazione tra passato e presente, storia dell’arte e arte contemporanea, pittura accademica e “gesto” pittorico, in un percorso che mette al centro un ripensamento su forma e colore in chiave attuale. Per realizzare il ciclo “FRESCO” a Todi, l’artista non è intervenuto direttamente sugli affreschi ma vi ha apposto delle strutture in plexiglas appositamente progettate. Ciò gli consente di stendere campiture di pittura “iris blue” celando talvolta gli elementi organici del paesaggio, talvolta le architetture nell’intento di far emergere la costruzione dei dipinti degli affreschi sottostanti. Una volta rimossi dagli affreschi, gli otto quadri sono diventati pitture astratte - o “assolute”, come le definisce l’artista - su cui si è conservata la traccia dell’indagine compositiva creando un discorso tra “pittura assente” e “pittura presente”.

La mostra a Bologna è completata da due nuovi interventi site specific, “Zero” e “Zero1”, su due dipinti della collezione del museo entrambi dal titolo “Paesaggio con figure” di Vincenzo Martinelli (fine sec. XVIII) esposte nella Sala 1. “Zero” e “Zero1”, nel momento in cui lasceran-

no il luogo originario del museo Davia Bargellini per essere esposti altrove, attiveranno a loro volta un processo di traslazione portandosi dietro il contesto primario.

‘Atti’ dello stesso componimento poetico, le opere di “FRESCO” costruiscono nel tempo e nello spazio un dialogo tra luoghi geograficamente distanti tramite un’azione di sovrapposizione in cui la storia e l’identità di ognuno si stratificano sul tassello successivo.

Proprio in tale ottica la visita propone un’esperienza di Realtà Virtuale (realizzata da Filippo Pagotto/EL CA BO), tramite cui il visitatore si fa testimone della simultaneità dell’opera ricongiungendo il ciclo alla sua fonte originaria.

Info: [www.museibologna.it/arteantica](http://www.museibologna.it/arteantica) - [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it)

### **Museo della Musica - Strada Maggiore 34**

“Robot+Cyborg”, fino al 2 ottobre 2022

Una mostra a cura di Giulietta Fara e Alessandro Cavazza per Future Film Festival.

In esposizione i cel originali della collezione di Alessandro Cavazza: da Goldrake a Conan, da Gundam a Cyborg 009, un excursus unico attraverso i disegni e i cel originali dei più importanti studi d’animazione giapponesi.

Per creare un anime, ovvero una animazione giapponese, si segue un procedimento classico per la produzione di animazione a disegni. Il procedimento è lo stesso usato dagli studios Disney o dagli animatori di Carosello in Italia. Una volta scelta la storia del film o della serie, si delinea lo story-board dove vengono riportate le varie scene e inseriti i dialoghi; vengono definiti i layout, dove si impostano la scena e i personaggi. Il character director si occupa dell’ambientazione, delle scenografie e dei fondali. Nel frattempo il character designer definisce le espressioni e l’aspetto dei personaggi. Le animazioni sono realizzate a matita dai disegnatori chiave, i key animators e dai loro assistenti.

Una volta ottenuto il disegno finale, il douga, questo viene stampato sul cel o rodovetro e quindi dipinto a mano dal retro. Un singolo fotogramma può essere composto da più cel sovrapposti. La mostra esplora questo universo di produzione di cels, evidenziando le fasi di creazione dei fotogrammi animati ma anche la minuziosità di disegni e sfondi, personaggi e riferimenti.

Info: [www.museibologna.it/musica](http://www.museibologna.it/musica)

“2501. Animated Landscape”, fino al 9 ottobre 2022

Una mostra dell’artista 2501, pseudonimo di Jacopo Ceccarelli, a cura di Cinzia Ascari, prodotta dall’associazione Crudo.

“Animated Landscape” è un progetto video che unisce Land Art, documentazione filmica e interazione con il tessuto urbano, costituito da cinque azioni realizzate dal 2019 al 2021 in altrettanti territori specifici, scelti per le loro caratteristiche ambientali e antropologiche. L’artista è intervenuto sul paesaggio attraversandolo con interventi astratti ed effimeri - tratti, forme e composizioni geometriche - eseguiti con materiali che appartengono al territorio (la farina di

scarto in Puglia) o che lo raccontano (le coperte termiche utilizzate dopo il terremoto de L'Aquila), mentre un drone in posizione zenitale registrava l'azione: data la distanza del punto di vista, la presenza umana risulta quasi impercettibile e i segni sembrano animarsi autonomamente all'interno delle geometrie imperfette dei luoghi. Le azioni ambientali sottolineano le caratteristiche fisiche e le geometrie nate dall'incrocio tra le architetture umane e quelle del territorio.

La mostra restituisce i diversi punti di vista dell'azione di "Animated Landscape" attraverso materiali differenti, che s'inseriscono all'interno del percorso museale fino quasi a confondersi con gli elementi della collezione permanente: frame a colori delle visioni zenitali tratte dalle sequenze video dei cinque film, fotografie su pellicola in bianco e nero realizzate dal fotografo milanese Guido Borso, bozzetti e studi che hanno accompagnato lo sviluppo del libro d'artista.

L'esposizione è accompagnata dall'edizione limitata "Animated Landscape", un libro nato dalla collaborazione con Guido Borso e prodotto da SpazioC21 di Reggio Emilia dove, in occasione di Fotografia Europea 2022, l'artista ha realizzato la prima mostra sul progetto.

"Animated Landscape" è un capitolo necessario che si inserisce all'interno del progetto "Nomadic Experiments": un'opera in progress iniziata nel 2013 costituita da un archivio video online che raccoglie il personale archivio artistico di 2501 ([nomadicexperiment.com](http://nomadicexperiment.com)).

Info: [www.museibologna.it/musica](http://www.museibologna.it/musica)

#### **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna - via Don Minzoni 14**

Nell'ambito di Bologna Estate

"Sean Scully. A Wound in a Dance with Love", fino al 9 ottobre 2022

L'esposizione, a cura di Lorenzo Balbi con main partner la Kerlin Gallery di Dublino, è basata sulla mostra "Sean Scully: Passenger - A Retrospective", curata da Dávid Fehér e organizzata dal Museum of Fine Arts - Hungarian National Gallery di Budapest (14 ottobre 2020 - 30 maggio 2021), successivamente ospitata al Benaki Museum di Atene, e arriva a Bologna in una versione rinnovata e pensata per il MAMbo. L'artista è nuovamente protagonista di una personale a Bologna dopo 26 anni: nel 1996 fu proprio la Galleria d'Arte Moderna, da cui discende il MAMbo, a dedicargli una mostra nella sede di Villa delle Rose.

Nell'arte di Scully confluiscono in eguale misura tanto un'estesa conoscenza delle opere di maestri antichi e contemporanei quanto una singolare sensibilità nel trarre suggestioni visive ed emozionali da dati di realtà. La mostra bolognese, con 68 lavori esposti (dipinti a olio, acrilici, acquerelli, disegni e una scultura monumentale), intende evidenziare la dialettica costante fra queste due componenti fondamentali del lavoro dell'artista, ripercorrendo una vicenda creativa lunga oltre cinquant'anni.

Dalle prime sperimentazioni figurative degli anni '60 e le opere minimaliste degli anni '70 fino al lavoro attuale, "A Wound in a Dance with Love" documenta i più importanti sviluppi di una pratica sempre coerente con i propri presupposti eppure capace di variare significativamente nel corso del tempo, in relazione a esperienze emotive ed evoluzioni esistenziali come ad affetti e lutti.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org)

Nell'ambito di ART CITY Bologna 2022  
"NO, NEON, NO CRY", fino al 23 ottobre 2022

La Project Room del MAMbo torna a giocare il suo ruolo di contenitore tematico che accoglie, ricostruisce, racconta e valorizza le esperienze artistiche del territorio bolognese ed emiliano-romagnolo.

La mostra "NO, NEON, NO CRY", a cura di Gino Gianuzzi, tenta una narrazione della complessa, sfaccettata, "disordinata" storia della galleria neon.

Nata nel 1981 senza un programma, senza strategia, senza budget e senza obiettivi predeterminati, neon è stata un laboratorio permanente, una comunità per artisti, critici e curatori e un luogo di formazione per tutte le persone che vi hanno collaborato. Dal suo archivio risultano oltre trecento mostre all'attivo, alle quali si sono aggiunte nel tempo numerosissime attività collaterali, collaborazioni e iniziative esterne.

Questa immensa mole di materiali ha posto una sfida al curatore, da sempre anima della galleria: come approcciarsi alla magmatica attività ultra quarantennale di neon per raccontarla attraverso una mostra, senza limitarsi al progetto strettamente documentale o, all'opposto, tentare un impossibile "best of" degli artisti e delle opere che vi hanno trovato accoglienza.

La risposta di Gino Gianuzzi è il ricorso alla formula della wunderkammer: lo spazio della Project Room viene abitato da opere in proliferazione, da un accumulo visivo in cui inoltrarsi con circospezione tentando di decifrare i singoli lavori e di ricondurli agli artisti. Una sorta di organismo complesso, una comunità che continua a dialogare, discutere, mettere in dubbio e a rafforzarsi nella contaminazione.

Sebbene sia volutamente escluso l'approccio sistematico e ancor di più il percorso cronologico, in mostra sono rintracciabili testimonianze dei diversi momenti che neon ha vissuto nel tempo, dagli inizi della sua attività - nel clima della Bologna post '77 - ad oggi.

"2NO, NEON, NO CRY" include lavori di 52 artiste e artisti, a testimoniare la ricchezza di relazioni costruite nel tempo da neon.

Info: [www.mambo-bologna.org](http://www.mambo-bologna.org) - [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it)

### **Museo del Patrimonio Industriale - via della Beverara 123**

"Moto bolognesi degli anni 1950-1960. La motocicletta incontra l'automobile", fino al 16 ottobre 2022

Il Museo del Patrimonio Industriale di Bologna presenta all'interno del proprio percorso espositivo la mostra "Moto bolognesi degli anni 1950-1960. La motocicletta incontra l'automobile", realizzata grazie al contributo dell'Associazione Amici del Museo del Patrimonio Industriale e della Fondazione Aldini Valeriani.

Dai primi anni Duemila il progetto 'Moto bolognesi' costituisce uno dei principali ambiti verso cui

si è indirizzata l'attività di ricerca del Museo del Patrimonio Industriale di Bologna, istituzione culturale votata allo studio, alla documentazione e alla divulgazione della storia economico-industriale della città e del suo territorio, attraverso la ricostruzione delle vicende succedutesi dall'affermarsi dell'industria serica nel XV secolo fino all'odierno distretto meccanico della motoristica e dell'automazione protagonista su scala mondiale.

A partire dalle collezioni permanenti del museo, dove sono presenti esemplari di motocicli, motori e componenti di alcune aziende locali che ebbero un ruolo di primo piano nel settore motoristico, il progetto è nato con l'obiettivo di realizzare una puntuale e completa ricognizione dell'industria motociclistica in area bolognese - terra di motori per eccellenza - dalla nascita negli anni Venti del Novecento fino allo sviluppo raggiunto intorno alla metà del secolo, contestualizzandone gli scenari di evoluzione tecnica, produttiva e aziendale.

Il nuovo, settimo, capitolo, che costituisce idealmente anche la conclusione di questo lungo percorso di approfondimento, propone, accanto a una selezione di 32 motociclette realizzate dai più importanti marchi del decennio, filmati provenienti dall'Istituto Luce e immagini d'epoca.

Info: [www.museibologna.it/patrimonioindustriale](http://www.museibologna.it/patrimonioindustriale)

#### **Museo Morandi - via Don Minzoni 14**

Nell'ambito di ART CITY Bologna 2022

“RE-COLLECTING. Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri”, fino al 23 ottobre 2022

Il Museo Morandi, dopo le rassegne dedicate ai Fiori e alle Nature morte, propone “Morandi racconta. Il segno inciso: tratteggi e chiaroscuri” a cura di Lorenza Selleri, dedicata al tema dell'Incisione.

Partendo dalla domanda ricorrente “Che cos'è un'acquaforte?”, il museo cerca di rispondere attraverso il terzo un focus incentrato su questa tecnica, di cui Morandi è stato maestro. Maestro in senso stretto, dal momento che dal 1930 diventa docente di Tecnica dell'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Bologna, ma anche in senso lato, dati il suo rigore e la sua straordinaria capacità tecnica.

Il percorso espositivo si apre con una natura morta cubofuturista, tratta dalla prima e unica lastra incisa all'acquaforte nel 1915 (V.inc.3), e si conclude con un esemplare dell'ultima e unica natura morta che Morandi realizzò nel 1961 (V.inc.131).

Sette delle quattordici acquaforti esposte entrarono a far parte del patrimonio del Comune di Bologna nel 1961, quando Morandi le donò, conservando l'anonimato, in occasione del riordino delle raccolte della Galleria d'Arte Moderna allora ubicata presso Villa delle Rose.

Alcuni fogli appartenenti a collezioni private completano l'esposizione. Si tratta di opere concesse in comodato gratuito al museo in tempi più o meno recenti, come ad esempio I Pioppi e la Grande natura morta con la lampada a petrolio del 1930 (V.inc.76 e 75) e la già citata natura morta del 1961, appartenuta a Luciano Pavarotti. A queste si aggiunge la stampa della sola lastra, ad oggi nota, che Morandi incise con la tecnica della ceramolle.

Alcune vetrine permettono al pubblico di avere accesso a documenti che gettano luce sulla dedizione di Morandi verso la tecnica oggetto del focus espositivo e sui suoi lunghi anni di insegnamento. Tra questi spiccano le lettere dell'artista all'amico Mino Maccari e quelle di Carlo Alberto Petrucci, Direttore della Calcografia Nazionale di Roma a Morandi, oppure i registri, le note di qualifica e le relazioni provenienti dall'Archivio Storico Accademia di Belle Arti di Bologna.

Info: [www.mambo-bologna.org/museomorandi](http://www.mambo-bologna.org/museomorandi) - [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it)

**Fanno parte del Settore Musei Civici Bologna:** MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Museo Morandi e Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo Civico Archeologico, Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi", Museo del Patrimonio Industriale, Museo e Biblioteca del Risorgimento, Museo internazionale e biblioteca della musica di Bologna, oltreché lo spazio espositivo di Villa delle Rose.

## INDIRIZZI E RECAPITI

### **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna e Museo Morandi**

via Don Minzoni 14

tel. 051 6496611

aperto martedì e mercoledì ore 14-19; giovedì ore 14-20; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

### **Casa Morandi**

via Fondazza 36

tel. 051 6496611

fino al 23 ottobre 2022:

aperto sabato e domenica: ore 16-20

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì

### **Villa delle Rose**

via Saragozza 228/230

tel. 051 436818 - 6496611

aperta in occasione di eventi espositivi

### **Museo per la Memoria di Ustica**

via di Saliceto 3/22

tel. 051 377680

fino al 25 settembre 2022:

aperto venerdì, sabato e domenica ore 17-20

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì  
dal 26 settembre 2022:  
giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30  
chiuso: lunedì, martedì e mercoledì

#### **Museo Civico Archeologico**

via dell'Archiginnasio 2

tel. 051 2757211

fino al 22 settembre 2022:

aperto lunedì e mercoledì ore 9-14; giovedì ore 15-19; venerdì, sabato, domenica e festivi ore 10-19

dal 23 settembre 2022:

aperto lunedì, mercoledì, giovedì, venerdì ore 9-19; sabato, domenica e festivi ore 10-20

chiuso: martedì

#### **Museo Civico Medievale**

via Manzoni 4

tel. 051 2193916 - 2193930

aperto martedì e giovedì ore 10-14; mercoledì e venerdì ore 14-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

#### **Collezioni Comunali d'Arte**

Palazzo d'Accursio, Piazza Maggiore 6

tel. 051 2193998

aperto martedì e giovedì ore 14-19; mercoledì e venerdì ore 10-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

#### **Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini**

Strada Maggiore 44

tel. 051 236708

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 10-15; venerdì ore 14-18; sabato, domenica e festivi ore 10-18.30

chiuso: lunedì

#### **Museo del Tessuto e della Tappezzeria "Vittorio Zironi"**

via di Casaglia 3

tel. 051 2194528 - 2193916 (biglietteria Museo Civico Medievale)

Accesso momentaneamente sospeso per previsione di manutenzioni straordinarie

#### **Museo internazionale e biblioteca della musica**

Strada Maggiore 34

tel. 051 2757711

aperto martedì, mercoledì, giovedì ore 11-13.30 / 14.30-18.30; venerdì ore 11-13.30 / 14.30-19; sabato, domenica e festivi ore 10-19

chiuso: lunedì

#### **Museo del Patrimonio Industriale**

via della Beverara 123

tel. 051 6356611

aperto giovedì e venerdì ore 9-13; sabato e domenica ore 10-18.30

chiuso: lunedì, martedì, mercoledì

#### **Museo civico del Risorgimento**

Piazza Carducci 5

tel. 051 2196520

aperto martedì e giovedì ore 9-13; venerdì ore 15-19; sabato, domenica e festivi ore 10-18

chiuso: lunedì, mercoledì

#### **Contatti**

**Settore Musei Civici Bologna**

[www.museibologna.it](http://www.museibologna.it)

Instagram: @bolognamusei

#### **Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna**

e-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)

Elisa Maria Cerra - tel. +39 051 6496653 - e-mail [elisamaria.cerra@comune.bologna.it](mailto:elisamaria.cerra@comune.bologna.it)

Silvia Tonelli - tel. +39 051 6496620 - e-mail [silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)